



**Sindacato Italiano Unitario Lavoratori di Polizia
Segreteria Nazionale**

1ª RIUNIONE DEL TAVOLO TECNICO PER LA DEFINIZIONE DI NUOVI CRITERI PER STABILIRE LE SEDI DISAGIATE

Nella mattinata odierna si è svolta presso la Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato la prima riunione del tavolo tecnico per avviare la discussione sulla definizione dei nuovi criteri per individuare le sedi disagiate da recepire nel decreto ministeriale che annualmente deve essere emanato ai sensi dell'art 55 del D.P.R. nr.335/82.

I componenti il tavolo tecnico, presieduto dal Dirigente Superiore dr Nicola De Cristofaro, in avvio di discussione hanno tutti sostanzialmente confermato la necessità di intervenire sulla materia per aggiornare, circostanziare ed integrare gli attuali criteri utilizzati per definire le sedi disagiate. E' stato, altresì, ribadito come negli ultimi anni, il decreto ministeriale abbia prorogato quello dell'anno precedente, determinando, di fatti, un congelamento delle attuali sedi considerate disagiate in attesa di definire i nuovi criteri. Per questa ragione è stata sottolineata l'importanza e la necessità di pianificare una serie d'incontri del tavolo tecnico per giungere rapidamente ad una soluzione condivisa che riformi e migliori la situazione attuale realizzando concreti benefici ai destinatari anche attraverso la correzione degli errori, e delle iniquità prodotte nel recente passato, nella predisposizione dell'elenco delle sedi disagiate.

Le sedi fino ad oggi considerate disagiate sono in totale **218** a cui si debbono aggiungersi gli Uffici di Polizia presenti nel Comune dell'Aquila. Presso le sedi disagiate prestano servizio circa **10.000** colleghi.

E' stata condivisa la necessità di valorizzare concretamente il disagio e consentire al personale interessato, di ottenere il riconoscimento reale e non solo virtuale, dei benefici previsti dalla normativa vigente, specie sulla mobilità, per chi opera in determinate ed avverse condizioni lavorative.

Secondo le norme vigenti i benefici spettanti al personale che presta servizio presso sedi disagiate sono:

- a) diritto a fruire del buono pasto gratuito;**
- b) diritto a presentare domanda di trasferimento dopo due anziché dopo 4 anni di permanenza in sede.**

I criteri oggi vigenti per considerati un Ufficio sede disagiate sono genericamente i seguenti:

- 1. le particolari condizioni geografiche e le avverse condizioni climatiche ove hanno sede gli Uffici**
- 2. l'assenza, o l' inadeguatezza dei mezzi di trasporto e dei collegamenti tra l'Ufficio ed i centri abitati;**
- 3. l'assenza o la scarsità di servizi pubblici e sociali nei comuni sede di Uffici da considerarsi disagiati;**

Gli attuali criteri hanno prodotto in diversi casi dei paradossi applicativi da correggere prevedendo che alcuni Uffici sono stati considerati come sede disagiate ed altri sono stati esclusi da tale classificazione, pur avendo la sede tutti nel medesimo comune.

Nel corso dell'incontro è stata analizzata la possibilità di formulare proposte in sede tecnica da far recepire con successivi interventi legislativi di modifica ed ampliamento dell'attuale norma che regola la materia, ed è stata condivisa la possibilità, a normativa vigente, di prendere in esame, oltre ai criteri suddetti, magari circostanziandoli meglio, anche altri parametri per individuare le sedi disagiate quali:

- presenza o assenza di alloggi collettivi di servizio;
- presenza o assenza di mensa obbligatoria di servizio;
- richieste di trasferimento in entrata ed in uscita dall'Ufficio per fare valutazioni e poter incidere sui criteri della mobilità rendendo concreti i benefici in materia di mobilità oggi solo teorici;

E' stato chiesto all'Amministrazione di fare la mappatura delle attuali sedi disagiate e verificare se nel medesimo comune vi siano uffici che non lo sono; verificare nei medesimi Uffici la presenza o meno della mensa di servizio e l'attuale costo complessivo; di fornire per ogni Ufficio l'elenco delle richieste di trasferimento in entrata ed in uscita.

La Segreteria Nazionale è disponibile a ricevere ogni contributo propositivo sulla materia che provenga dalle strutture territoriali. La riunione è stata aggiornata **all'8 giugno 2010.**

Roma 20 aprile 2010.-

La Segreteria Nazionale